Anno XXXV° Lunedì 5 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 185

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Zanardelli nell'imbarazzo

L'elevazione del *divo* Baccelli al Ministero d'agricoltura e Commercio non ha risolta che a metà la crisi, venuta tanto intempestivamente a guastare le vacanze autunnali del sire di Iseo. Rimane sempre da coprire la vacanza lasciata da Wollemborg al palazzo delle Finanze: — così questa giovane nullità, che essendo in carica fu causa di tanto grattacapi, ora che la carica ha abbandonato può vantarsi di avere lasciato l'on. Zanardelli in un bell'imbarazzo.

Provvedere con un *interim* al Ministero delle Finanze è presto detto; ma come si provvede alla riforma tributaria a base di sgravi, che fu uno dei capisaldi del programma ministeriale?

Le difficoltà che l'on. Zanardelli incontra nel risolvere la crisi parziale, come ben dice un foglio ufficioso, sono molto sintomatiche; non mancano le ambizioni del potere, e in ogni altra occasione si sarebbero trovati a decine gli aspiranti al Ministero delle finanze. Ma se oggi gli uomini più notevoli rifiutano, si è perchè la situazione per il futuro ministro delle finanze è compromessa in modo che non si vede ragionevolmente quale sia la via di uscita.

Può l'ambizione premere fin che volete, ma quando si hanno novanta probabilità su cento di cadere in non lontana scadenza, quale uomo politico un po' in vista si lascia tentare dalla tanto amata e tanto bestemmiata croce del potere?

Ciò spiega perchè, a parte altre gravi ragioni di politica generale, l'on. Luzzatti non abbia accettato l'offerta fattagli, ed abbia voluto troncare ogni diceria partendo immediatamente per la Svizzera; perchè l'onorevole Guicciardini sia più che mai riluttante ad accettare il portafoglio delle finanze.

Risulta che l'on. Guicciardini lo accetterebbe, ma a condizione che non si parlasse più di sgravi, o almeno in misura modesta, da non farne un programma di un Ministero

Ma l'on. Zanardelli non può accettare questa condizione, che contraddice alle sue promesse; sarebbe come ammettere la propria impotenza e dichiarare il fallimento del programma annunziato con tanta solennità nella seduta del 7 marzo.

Con questi precedenti non fa meraviglia che la crisi si trascini, e che magari in conclusione, si rimanga allo *statu quo* coll'*interim* all'on. Di Broglio almeno per un certo tempo, per dare agio a continuare le trattative con parecchi uomini politici, e trovare modo di non urtare in nessun corno del dilemma.

Però questa dilazione nel risolvere la crisi dimostra parecchia incertezza nel Ministero circa il programma e circa gli uomini: l'interinato all'on. Di Broglio, che degli sgravi, nell'attuale condizione delle finanze, si è sempre mostrato avversario, non risolve la situazione, ma la complica, perchè, ministro Di Broglio, non si presenteranno altri progetti complessi.

Si parla, questo è vero, di serie trattative iniziate anche coll'on. Carcano; anzi taluni hanno per certo la sua entrata al Ministero; coloro che conoscono l'on. Deputato di Como, sanno però ch'egli non è uomo da assumere con tanta leggerezza la gravissima responsabilità.

L'autorevole *Gazzetta del Popolo* di Torino, discorrendo appunto della crisi, chiude un articolo intitolato «Zanardelli tentenna!...», con queste parole:

«Ma intanto il ritardo e l'indole delle trattative in corso indicano che l'onorevole Zanardelli, in questa scelta di tanta importanza, tentenna.

«Tutta la vita politica del presidente del Consiglio è piena di queste incertezze; non vorremmo essere profeti, ma l'atteggiamento odierno ci lascia temere che egli debba cadere ancora sopra un difetto di decisione circa la via da seguire.

«E neppure, a quanto sembra, è riuscito finora a dargli buon consiglio il gran negoziatore di Gabinetti, Ferdinando Martini, che per una combinazione singolare lascia quasi sempre il governo dell'Eritrea in tempo utile per venire a far il nume tutelare dei Gabinetti italiani.

«Questa volta, e finora almeno, non ha trovato che l'on. Baccelli: è poca cosa, perchè l'on. Baccelli si lasciava trovare da sè!»

I progetti di Baccelli

A proposito dell'on. Guido Baccelli, mandasi dal Ministero di Agricoltura questo primo comunicato.

«L'on. Guido Baccelli ha accettato il portafoglio dell'Agricoltura, ottenendo subito subito un milione d'aumento pel modesto bilancio di quel dicastero, e il passaggio al medesimo degli Istituti didattici agrari attualmente dipendendo dalla Minerva.

«Particolare e immediato obbiettivo del nuovo Ministro sarà quello di interessarsi delle malattie degli agricoltori e degli operai (malaria, pellagra, afchilestomiasi, tubercolosi).

«L'igiene dei campi richiamerà non meno la solerte attenzione sua fino ad arrivare al suo antico disegno: alla erezione di bene adatte case coloniche.

«Finalmente, cura del nuovo Ministro sarà quella di far riacquistare ai prodotti italiani la fede nella loro genuità sui mercati stranieri.»

Il cuore del Re

Durante la sua permanenza a Roma pei funerali al Pantheon il Re dispose per la distribuzione di sussidi per la somma di L. 60.000.

Le congrue parrocchiali

L'amministrazione del fondo pel culto ha deciso che col 1903 il supplemento di congrua debba essere portato sino a completare la somma di lire mille. Sopra 21,000 parroci circa, che sono in Italia, 10,000 hanno dalle leggi dello Stato il diritto di avere il supplemento di congrua sino a 900 lire: di essi 7000 già lo ottennero i rimanenti lo avranno entro il corrente anno. Con quell'aumento il bilancio sarà aumentato di otto milioni.

STORIA D'ITALIA

Per disposizione del ministro della P. I. nei luoghi ove avvennero i principali avvenimenti della storia italiana saranno scolpite in pietra parole di grandi scrittori, che li celebrarono. E' stato perciò ordinato che dall'ufficio pei monumenti della Toscana, siano fatte incidere presso il ponte di Anghiari, dove avvenne la battaglia, di cui Leonardo rappresentò l'episodio culminante, le memorabili parole del Machiavelli, che si leggono su quella battaglia nelle storie fiorentine (lib. LV cap. XXXIII).

L'elenco dei monumenti

Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato una circolare ai direttori degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti al fine di invitarli a compilare con la maggiore premura ed esattezza l'elenco indicativo dei monumenti ragguardevoli per ragione storica od artistica, esistenti nei comuni di ciascuna regione. Questo elenco — che può essere fatto in brevissimo tempo con l'aiuto anche degl'ispettori onorari ai monumenti, componenti le commissioni provinciali — ha un fine pratico e un'utilità pubblica e non sospende il lavoro maggiore del catalogo descrittivo dei monumenti ed oggetti d'arte il quale richiede lungo tempo e spesa non lieve in corso di compilazione.

I FATTI DI ARCORE

Erano stati arrestati giorni fa a Bernate (Monza), sotto l'accusa di violenze contro la libertà del lavoro, sei contadini, certi Abramo Colombo di 20 anni, Luigi Fumagalli di 25, Defendente Magni di 22, Alberto Bestetti di 23, Alessandro Magni di 25, e Carlo Sanvito, di 25.

Gli arrestati furono tradotti alla caserma dei carabinieri ad Arcore, ove circa trecento contadini improvvisarono una dimostrazione ostile, chiedendo la liberazione degli arrestati.

A nulla valsero le esortazioni del delegato Samonati, del tenente dei carabinieri De Marchi e del parroco Levatii per calmare i dimostranti. In breve questi passarono dalle grida ai fatti, tentando di forzare gli ingressi della caserma.

Allora il funzionario ordinò ai carabinieri di caricare la folla a piattonate. Nel trambusto rimasero feriti leggermente certi Angelo Colombo, di 62 anni, sorpreso mentre sulla porta di una casa vicina a quella dei carabinieri, mangiava la zuppa — Eustorgio Colombo, di 19 anni, ferito alla testa — Bestetti Eugenio, di 25 anni — Angelo Sanvito, di 12 — Luigi Caglio, di 55. I primi due sono di Arcore, gli altri tre di Bernate.

Nel fuggire, molti contadini gridavano: «Diamo fuoco alla casa del padrone!» Perciò vennero richiesti alle autorità di Monza rinforzi di truppa. Furono subito inviati sul luogo due plotoni dell'8ª compagnia del 78° fanteria, comandati da un tenente.

Riposo forzato

Circa quaranta funzionari del ministero del tesoro furono invitati a chiedere il riposo.

Musolino accerchiato

Mandano da Napoli:

Notizie giunte dalle nostre montagne recano che la forza pubblica incaricata della cattura del bandito è riuscita ad accerchiarlo. Continua la caccia in modo accanitissimo, specie da parte dei carabinieri, che, divisi in squadriglie, battono giorno e notte i boschi. Dato questo stato di cose non è arrischiata prevedere imminente la cattura del Musolino.

GALLIOTTI SAREBBE IL «BIONDINO»

Si è detto che il procuratore della Confederazione signor Kronauer avrebbe già chiesto al Consiglio Federale un decreto d'espulsione per il Galliotti, l'anarchico arrestato a Zurigo, ma ciò non sembra verosimile, perchè il Galliotti sarà certamente richiesto dall'Italia che avanzerà domanda d'estradizione di lui come fece per Vittorio Jaffei.

E ciò tanto più che il Galliotti sarebbe il famoso *biondino* del quale si erano perdute le traccie, e del quale tanto si parlò nel tempo che seguì alla tragedia di Monza

La data del suo arresto a Zurigo che si fa risalire a circa un anno, collimerebbe col doloroso avvenimento di cui ora è caduto il primo anniversario. Del resto rammenterete benissimo che si parlò tanto allora del famoso *biondino* e ci fu chi lo vide prima a Lugano, mentre le sue orme andarono dopo perdute.

Un aneddoto su Crispi a Parigi

Il *Figaro* racconta che Crispi, nel gennaio 1854, trovandosi a Parigi ricevette da un amico due posti in galleria all'*Opèra*, ove si dovevano recare i Sovrani.

Egli si disponeva ad andarci colla moglie, allorchè questa gli fece osservare che mancavano perfino del danaro per comperarsi dei fiammiferi e una candela e così vi rinunciarono.

Destandosi, Crispi apprese l'attentato di Felice Orsini avvenuto quella notte e l'arresto di tutti i rivoluzionari italiani, che si trovavano al teatro o in quelle adiacenze.

Se egli si fosse recato all'*Opera* sarebbe probabilmente apparso uno dei più compromessi!

Condannato a morte

La Corte d'Assise di Lucerna condannò a morte Giovanni Piva di Mantova, il quale nello scorso anno in un sobborgo della città assassinò una giovane italiana per derubarla di 50 lire.

Il Piva era già stato condannato in contumacia nel Cantone di Friburgo, pure per assassinio con furto, alla pena di morte.

Si presentò poi al processo ed ebbe 20 anni di lavori forzati.

SPIGOLATURE

(*Sfogliando i giornali*)

Che cosa è la vita. — Un giornale francese cita varii esempi per mostrare a quante cose differenti è stata paragonata la vita dagli scrittori. Eccone alcuni:

La vita è una *tela* che non val molto; non vi è che il ricamo che abbia pregio (Sariac da Mailhau).

Sappiate che la vita di questo mondo non è che un *giuoco* e una *frivolità*; è una *acconciatura*, un soggetto di vanagloria fra voi (*Corano* LVII, 19).

La nostra vita è simile ad una *camera oscura*; le immagini di un altro mondo vi si rintracciano tanto più vive quanto essa è cupa (J. Paolo Richter).

La vita è un *mestiere* che un uomo deve sapere (Pailleron).

La vita è una *collana* di cui la speranza è il filo (Pailleron).

La vita è una *cloaca* dove tutti nuotano; la donna col suo cuore, l'uomo colla sua ragione, si intrufolano nel male come un porco nel suo truogolo (Rollinat).

La vita è una *ruota* eterna, e risolve la nascita di tutto coll'uccisione di tutto (Victor Hugo).

* *

Oh! Gli americani!

Questa ce la reca fresca fresca il *Sunday* di Chicago:

«Un *gentleman* entra in una Casa bancaria. Solo il cassiere era rimasto per trovare un errore d'un dollaro.

«— Signore, — disse il gentiluomo mostrando la rivoltella, — vogliate darmi immediatamente cinquecentomila franchi.

«Senza dir verbo il cassiere obbedisce e lascia partire l'uomo.

«Un quarto d'ora dopo gli impiegati rientrano. Egli manda delle grida compassionevoli, racconta il fatto ed accusa il furto d'un milione.

«Ora ecco quello che accadde dippoi.

«Il ladro venne arrestato, e, appena fu in prigione, ricevette la visita del cassiere.

«— Mio caro amico, — gli disse questi, — voi siete accusato di aver rubato un milione.

«— Niente affatto: la metà soltanto.

«— Lo so; sono io che ho preso le cinquecentomila lire. Lasciatevi condannare per un milione; quando uscirete di prigione, divideremo.

«Il più strano si è che le cose andarono così, e che il cassiere, quantunque sospettato, non fu mai molestato.»

Oh! gli americani!

* *

Giornale telefonato.

Questo giornale, unico al mondo, si intitola *Telephon-Hirmondò*, e funziona da vari anni a Budapest.

Esso non aveva finora che 2000 abbonati, ma da qualche tempo s'è ingrandito in modo da poter contentare 20,000 lettori o piuttosto uditori.

L'abbonamento non costa che 3 franchi al mese. Mediante questa piccola spesa, il cliente può, senza uscire di casa, prendere la sua parte a tutti gli avvenimenti, a tutte le distrazioni di cui si compone la vita di Budapest.

---

88 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Aveva cominciato lentamente, a voce quasi bassa.

Poi a poco a poco si era riscaldato; la sua voce si era rinforzata; la parola gli usciva rapida, energica, vibrata, concitata, dalle labbra.

Egli, con arte grandissima, confutò tutte le accuse che erano state accumulate sopra Boemondo; dimostrò che egli non spendeva niente di più di quello che la sua posizione gli permetteva; ammise che aveva fatto male a giuocare; ma sostenne e dimostrò con le cifre che se aveva perduto ottomila lire, poteva benissimo pagarle rivolgendosi alla madre che lo adorava; ciò che egli aveva appunto deliberato di fare.

Disse che un uomo colto, educato, intelligente come Boemondo, non poteva certo, anche ammesso che ne fosse moralmente capace, tentare un ricatto in modo così stupido e sciocco.

Alle analisi astiose del P. M., oppose le splendide dichiarazioni di tutta la ufficialità del reggimento di Boemondo, dichiarazioni che ne esaltavano la onestà, la generosità, il disinteresse; sulla questione della calligrafia, molto abilmente, egli notò che le due diverse ipotesi dei periti, erano entrambe inattendibili e destituite di ogni serietà: infatti, quelle due ipotesi si potrebbero egualmente applicare a qualunque calligrafia che si voglia dimostrare essere o non essere di una data persona.

Infine, egli fu addirittura commovente, quando raccontò la vita di Boemondo, la sua emigrazione, il suo arruolamento, il fatto eroico che gli valse di essere promosso ufficiale sul campo di battaglia da Vittorio Emanuele, la campagna delle Marche, la lotta disperata contro il brigantaggio... Fu una pagina di storia epica, gloriosa, che egli fece passare rapidamente, a tinte calde e drammatiche davanti al pubblico.

E il pubblico era commosso. Un fremito correva per tutto l'uditorio; di tanto in tanto un mormorio di approvazione a stento represso, indicava che se non fosse stato il timore di interrompere quella foga oratoria, il pubblico si sarebbe volentieri lasciato andare agli applausi. Ma questi scoppiarono irrefrenati quando l'avvocato pose termine alla sua perorazione; e furono tali e così insistenti che il Presidente o non seppe o non volle reprimerli e lasciò che si sfogassero.

Boemondo dal canto suo s'era celata la faccia tra le mani e piangeva.

In fondo alla sala, in mezzo al pubblico, si notò un gran movimento; una donna vestita di nero era svenuta. Tosto la gente che le stava intorno la aveva raccolta e soccorsa. Era una signora di circa 60 anni, dai capelli bianchi, dalla fisonomia dolce e simpatica ma estremamente abbattuta.

Si sparse tosto la voce che era la madre dell'imputato, e fu accompagnata fuori della sala da molti pietosi che la incoraggiavano a bene sperare.

Certo, sei giurati avessero dovuto ritirarsi subito allora a pronunciare il loro verdetto, questo sarebbe stato indubbiamente assolutorio.

Ma, cessato il primo impeto della commozione, il Presidente diede la parola al P. M. per la replica. E il sostituto procuratore, con la sua voce fredda, col suo accento ironico, disse poche parole:

«Io rendo omaggio alla eloquenza del valente oratore della difesa. L'onorevole difensore ci ha provato una volta di più tutta la forza e vivacità del suo talento. Ma, disgraziatamente, i fatti sono fatti, e contro di essi non valgono gli artefici oratori. Nessuno meglio di me riconosce e ammira i meriti e le virtù militari dell'imputato. Però, io mi limito a ricordare questo ai signori giurati: il ricatto tentato contro il commendatore Orsini, che si sappia, non poteva giovare ad altri che all'imputato il quale è stato arrestato mentre, ritenendosi sicuro del fatto suo, andava a raccogliere il denaro, frutto del suo andava a raccogliere il denaro, frutto del suo delitto. Tutto il resto passa in seconda linea, ed io non me ne occupo, bastandomi di aver fatto osservare ai signori giurati il vero punto della questione. Non ho altro a dire.»

E il Pubblico Ministero si era rimesso a sedere.

Come si vede, il rappresentante l'accusa aveva giuocato di abilità. Aveva osservato e calcolato l'impressione prodotta dal difensore, e pensato che con una replica lunga e diffusa avrebbe fornito occasione al difensore per una controreplica, nella quale avrebbe ottenuto forse anche maggiore effetto.

Invece, soggiungendo poche parole, egli toglieva al difensore ogni ragione di replicare.

Così fu infatti. L'avvocato G... si strinse nelle spalle, e dichiarò che rinunciava alla parola che gli spettava per ultimo.

Il Presidente allora, essendo già l'ora tarda, rimandò alla udienza antimeridiana del giorno successivo il riassunto del processo, il verdetto dei giurati e la sentenza.

Questa proroga al giorno successivo, contrariò vivamente l'avvocato G... al quale premeva che il processo venisse invece sbrigato la sera medesima. Non voleva lasciar tempo ai giurati di ritornare sulle proprie impressioni, di raffreddarsi. Invece, la deliberazione del Presidente gli toglieva molte speranze. Ad ogni modo non c'era da far nulla per opporvici, ma bisognava rassegnarvisi.

L'aula della Corte d'Assise si sgombrò lentamente dal pubblico che si allontanò facendo i più svariati commenti.

(*Continua*)

La successione delle differenti rubriche è determinata con esattezza e si riproduce tutti i giorni nello stesso ordine.

Dalle 8 della mattina alle 11 della sera il giornale trasmette a domicilio tutto ciò che può interessare i suoi abbonati; e questi non devono altro che domandare la comunicazione a un'ora o all'altra, secondo la rubrica che loro conviene.

Fra l'1 1|2 e le 2 del pomeriggio il giornale telefona, per coloro che hanno premura, un sunto degli avvenimenti della mattina.

In caso di notizie importanti un segnale d'allarme avverte gli abbonati che si precipitano allora al ricevitore per esserne informati.

Finchè è aperta la Borsa i clienti ricevono tutti i corsi, di minuto in minuto.

La serata è presso a poco esclusivamente consacrata alla musica e ai teatri ciò che dispensa i pigri dall'incomodarsi e i dilettanti economi da pagare il prezzo di una poltrona.

Finalmente i poveri stessi debbono della riconoscenza al *Telephon-Hirmondo*. Grazie ad alcuni generosi benefattori, i malati degli ospedali di Budapest sono stati iscritti fra gli abbonati e non sono i clienti meno fedeli di questo giornale.

Toscana sgozzata a Vienna

A Vienna il negoziante di commestibili, Graedinger, sgozzò con un coltello da cucina la propria amante Giovanna Berti, quarantenne, toscana, in presenza di due figliuoletti, frutto della loro relazione. Alle grida della vittima accorsero i vicini e allora il Graedinger, collo stesso coltello, si tagliò la carotide. Trasportato all'ospedale, morì.

La tragedia avvenne in seguito a denuncia fatta alla polizia dall'uccisa contro l'uccisore che in seguito a questione l'aveva maltrattata e schiaffeggiata.

Parto trigemino

A Cadidavid, nel Veronese, la donna Erminia Gragnato nata Fedrigo di 35 anni ha dato alla luce in un parto unico due femmine e un maschio. Puerpera e neonati stanno benissimo.

Curioso processo

Una causa originale fu discussa alla pretura di Terracina. Certo Giuseppe di Pofi, citò la Società per le ferrovie del Mediterraneo per risarcimento di danni che sarebbero stati cagionati in un campo di grano dai passeri annidantisi nelle tettoje dei caselli ferroviari.

Il Di Pofi sostiene che se non vi fossero quelle tettoje, non vi sarebbero i nidi e che se non vi fossero i nidi non vi sarebbero neppure i passeri devastatori.

La Mediterranea, a sua volta, obbietta che se il Di Pofi nel suo campo non avesse seminato del grano, non vi sarebbero accorsi i passeri. Si aspetta la sentenza.

Triplice suicidio

A Firenze si trovarono asfissiate le signorine Margherita ed Elena Grosso e il loro amministratore Enrico Bellini, ingegnere. Il triplice suicidio data dalla notte del 31 luglio. Il Bellini viveva confidenzialmente con le sue amministrate, e si tratteneva spesso nella loro casa a mangiare e dormire. I cadaveri sono in avanzata decomposizione; quelli delle sorelle sono nel letto della loro camera, quello del Bellini in un altro letto in un'altra camera. Il Bellini lasciò una lettera, le Grosso nulla. Il triplice suicidio è molto commentato.

Cronaca provinciale

Da SUTRIO

Inconvenienti postali

Ci scrivono in data 4:

Da una settimana a questa parte quasi giornalmente o corrispondenze o giornali anzicchè venir diretti all'ufficio di Sutrio vaano a Paluzza, con conseguente ritardo di dodici ore.

A nulla valsero i verbali di reclamo fatti dall'ufficio di Paluzza; si continua allegramente a mandare la posta a spasso. Ci fa gran meraviglia il dover riscontrare questi gravissimi inconvenienti, nè sappiamo se ciò dipende dall'ambulanza o dall'ufficio di Tolmezzo. Ad ogni modo giriamo il lagno alla direzione delle Poste affinchè vi ponga sollecito riparo.

A-venis

DA CANEVA DI SACILE

Decesso

Ci scrivono in data 4:

(A. C.) Iersera alle ore 11 dopo lunga e latente malattia che a poco a poco logorò una costituzione fra le più robuste, cessava di vivere nella ancor verde età di anni 50, l'illustre scultore cav. Enrico Chiaradia di qui.

Nato con disposizioni all'arte, ad essa con amore si dedicò e studiando riescì a farsi un nome e ad esser prescelto nel concorso per il monumento nazionale da erigersi nella città dei Cesari, nella capitale d'Italia, al padre della Patria, Vittorio Emanuele II.

La sua vita spesa dapprima nelle asprezze dello studio e quindi nell'ambito godimento degli agi della vita, beneficando tutti e dappertutto, fu troncata quando ancora poteva dar opere all'arte e accrescer fama a sè e alla patria.

Lascia desolatissimi la madre, i fratelli, le cognate e i nipoti e in un vivo dispiacere l'intero paese che lo ha visto nascere, che apprezzò le sue qualità sociali e che era ed è glorioso di annoverarlo fra i suoi cittadini.

I di lui funerali riusciranno del certo imponentissimi pel concorso di amici e di popolo. Ve ne informerò.

DA PORDENONE

DUE ANNEGATI

Una vittima del coraggio

Ci scrivono in data 4:

Ieri il vicino paesello di Fiume, nido pacifico di lavoratori, fu funestato da una terribile sciagura.

Verso le 5 il ragazzo Zatt Bortolo d'anni 14 stava nuotando con altri compagni nel fiume Fiume e precisamente vicino alla turbina dello Stabilimento Amman.

Ad un tratto lo Zatt scomparve travvolto dalla corrente; gridano terrorizzati i suoi amici e in men che si dica si avanza correndo il giovane Daniele Frattolin operaio dello Stabilimento.

Non pensa ad alcun pericolo; si leva la giubba ed il capello e si slancia in acqua; afferra lo Zatt per una gamba ma questi gli si avvinghia alle braccia tanto da impedirgli qualsiasi movimento.

Ambidue affondano e scompaiono.

Dopo sforzi sovrumani di molti accorsi che lavorarono per più di un'ora le due povere vittime furono estratte dall'acqua.

Impossibile mi riesce descrivere la scena straziante raccontatami da un amico che si trovava presente.

Il generoso Frattolin era un giovane forte e robusto ed aveva tali qualità che lo rendevano simpatico a tutti. Era di Bannia e da qualche tempo trovavasi alle dipendenze della ditta Amman.

Alle vittime verranno oggi resi solenni funerali; mi si dice che vi prenderà parte anche la Banda di qui.

Il municipio di Fiume con nobile pensiero emanò il seguente avviso:

Municipio di Fiume

Sentiamo il dovere di segnalare alla ammirazione ed al compianto di tutti un atto di suprema generosità, una funesta sventura.

Ieri, alle ore 16, il giovane

Daniele Frattolin, di Bannia

operaio del cotonificio Amman in Fiume lasciava miseramente la vita nelle acque del Fiume, mentre tentava indarno di trarre a salvamento il giovanetto Zatt Bortolo di Fiume.

I funerali delle vittime avranno luogo oggi alle 18 in questa Chiesa Parrocchiale.

Onoriamo con estremo pietoso tributo la memoria dei perduti.

Fiume 4 agosto 1901.

La Giunta Municipale

Bi.

Da CIVIDALE

Festa scolastica

Ci scrivono in data 4:

Oggi mattina, alle ore 8 1|2 ebbe luogo, in forma solenne, la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari. Presiedeva la simpatica cerimonia il Sindaco di Cividale, che pronunciò il discorso per la circostanza. Ai lati del Sindaco v'erano il cav. dott. Giusto Grion, il pretore dott. Perrotti e le altre persone formanti parte della Commissione per gli studi.

La banda suonò alcuni pezzi e accrebbe l'allegria e l'entusiasmo nelle schiere dei bimbi che andavano sorridenti a ricevere il premio meritato delle loro piccole fatiche.

Altra festa scolastica

Martedì p. v. nel vicino comune di Moimacco si chiuderà l'anno scolastico con una festicciuola, nella quale verranno distribuiti i premi agli alunni migliori.

Sagre

Oggi nei dintorni di Cividale vi sono nientemeno che tre sagre: quella rinomata di Buttrio, e quelle di Ziracco e Togliano, tutte favorite dal tempo splendido.

Vandali

Ci consta che non mancano dei monellacci i quali si divertono a tirare a bersaglio sugli isolatori elettrici che si trovano alla stazione e in qualche altro sito non troppo frequentato.

Speriamo che con una buona lezione tosto o tardi si metteranno a posto anche questi pessimi soggetti.

Chiassi... monelleschi

Ogni sera, dalle 8 alle 9 e mezza, sulla piazza del Duomo, una turba di monelli fa un chiasso indiavolato, con disturbo di quegli abitanti e noia infinita dei passanti che vanno a rischio di rimanere assordati dalle grida di quei ragazzacci vergognosamente abbandonati dai genitori poco curanti della loro educazione.

Ci rivolgiamo ai nostri bravi vigili affinchè vogliano compiacersi di tenere sgombro questo luogo pubblico tanto frequentato e centrale, per il decoro del paese e la tranquillità dei cittadini.

Argonauta

Da CORDENONS

Un vero sacerdote che parte

Ci scrivono in data 3:

Qui fu sentita con rammarico la notizia che il nostro don Giovanni Giacomello lascierà Cordenons per andare a reggere la nobilissima ed importante chiesa di Spilimbergo.

Gli onesti, nel mentre vedono con piacere elevato a un posto moralmente così cospicuo l'ottimo don Giovanni, lamentano la sua dipartita perchè perdono il vero sacerdote apostolico, animato soltanto dalla carità del vangelo, tutto cuore pei poveri e per gli infermi, convinto della sua nobile missione, disinteressato, alieno dalle lotte sterili, onesto sotto ogni riguardo. In un sacerdote, anche agli occhi degli spregiudicati, la modesta bontà e l'onestà integra di Don Giacomello è più stimabile della boriosa e stolta alterigia di qualche sottannone intrigante, non convinto del Vangelo, demoralizzato e demoralizzatore. Spilimbergo acquista in don Giovanni un buon parroco e un vero galantuomo e lo apprezzerà, perchè egli saprà compiere egregiamente la sua nobilissima missione.

DA GEMONA

Funerali

Ci scrivono in data 4:

Oggi alle ore 17 ebbero luogo i funerali del compianto Pittini Giuseppe fu Giacomo troppo presto rapito all'affetto della famiglia in seguito a crudele malattia, lasciando nella costernazione parenti ed amici.

Ai congiunti tutti della famiglia Pittini e in special modo all'amico Umberto inviamo sincere condoglianze.

e. d.

—

La moglie, i figli, la madre, i fratelli e parenti tutti porgono vive grazie a tutti coloro che nella dolorosa circostanza concorsero in qualsiasi modo a lenire il dolore della sventurata famiglia.

Da AVIANO

Ispezione all'ufficio postale

Ci scrivono in data 4:

E qui da qualche giorno un'Ispettore delle Poste da Udine. Sembra sia incaricata di fare una inchiesta sul servizio delle raccomandate.

E.

Cronaca cittadina

La crisi municipale

Un telegramma da Roma ci annuncia che fino dall'altro giorno, sabato, fu spedito a Racconigi per la firma reale il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Udine, e contemporaneamente anche il decreto di nomina del Commissario regio, che a quanto si assicura sarebbe il cav. Vitalba Consigliere delegato alla nostra Prefettura.

È da ritenersi quindi che stassera o domani al più tardi verrà l'annuncio ufficiale della nomina del Commissario regio.

Ospizio Esposti e Partorienti

Dalla relazione presentata al Consiglio provinciale dalla Deputazione, sull'esercizio 1900, togliamo i seguenti dati interessanti:

Partorienti. — Al 1 gennaio 1900 erano presenti in riparto maternità: gestanti 11, puerpere 2, ricoverate nel 1900 87. Totale assistite 100.

Uscirono dal riparto: sgravate 50, non sgravate 4 (1) passarono al baliatico esterno 36, alla fine d'anno rimasero in riparto 10, delle quali gestanti 6, puerpere 4.

Delle ricoverate durante l'anno 1900 erano: 76 nubili, 5 maritate civilmente, 2 maritate a solo rito ecclesiastico, 4 vedove.

Appartenevano ai comuni di: Udine 13, Cividale 7, Remanzacco 4, Faedis 3, Fagagna 3, Feletto Umberto 3, Maiano 3, S. Pietro al Natisone 3, Castions di Strada 2, Pasian Schiavonesco 2, Pradamano 2, Ragogna 2, Tarcento 2, Valvasone 2, Zoppola 2; ed una a cadauno dei seguenti comuni: Acqui, Arba, Aviano, Azzano X, Bagnaria Arsa, Bertiolo, Bicinicco, Caneva, Carlino, Cassacco, Codroipo, Coseano, Enemonzo, Gemona, Gonars, Lauco, Lestizza, Morsano al Tagliamento, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Paularo, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Prato Carnico, Precenicco, Roveredo in Piano, San Daniele nel Friuli, San Leonardo, Spilimbergo, Susa, Tricesimo, Varmo e Venzone.

(1) Una gestante fu licenziata d'ordine dell'autorità comunale perchè sprovvista del requisito della povertà e tre furono trasportate all'Ospedale dovendo esse e sottopost e a operazione che non potè essere eseguita nell'Ospizio mancante del materiale necessario.

Durante l'anno 1900 si sgravarono in riparto maternità 88 donne. I nati vivi furono 86 e 2 i nati morti o sopravissuti poche ore.

Dei nati vivi 5 erano legittimi, 49 furono riconosciuti dalla madre colla denuncia di nascita e 32 furono deposti nell'Ospizio ed inscritti 31 nella matricola 1900 e 1 nella matricola 1901.

Se i 49 bambini come sopra riconosciuti dalla madre colla denuncia di nascita fossero stati inscritti in matricola (come usavasi prima del 1895) la percentuale dei riconosciuti nella classe lattanti deposti nell'anno sarebbe riuscita 57.36 (ricoverati 80 + 49, riconosciuti 25 + 49) con un aumento di 7.36 su quella dell'anno precedente.

Tiro a segno

Il premio del Re

Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 1|2 alle 18 1|2 esercitazioni per la gara di Gemona.

Veniamo informati che il premio di S. M. il Re, *una medaglia d'oro grandissima del valore di circa 600 lire,* verrà assegnato a quella Società che per la prima volta conseguirà il Gonfalone della Federazione Provinciale Friulana.

Contro i cacciatori di frodo. Il Prefetto della Provincia di Vicenza ha ordinato quest'anno una vera crociata contro i cacciatori, i quali si abbandonano a questo divertentissimo genere di sport prima ch'esso sia ufficialmente permesso.

Egli mandò pertanto in quelle campagne delle squadriglie di guardie di città, guidate da funzionari di P. S., tra cui i delegati Alverà e Tretti, e da graduati di finanza.

A Gambugliano vennero sorpresi due individui, mentre stendevano un copertone per le reti: tra gli agenti di P. S. e i cacciatori di frodo avvenne una collutazione, durante la quale uno dei contravventori riuscì a fuggire: furono però ambedue identificati: sono contadini di Creazzo, che dovranno rispondere di infrazioni alle leggi sulla caccia, di violenza ed oltraggi, ed uno anche del posto di una roncola a manico fisso.

Una squadra di guardie di città si imbattè alle « Quattro Albere » con due cacciatori... precoci, armati di fucile; si diedero alla fuga, ma furono riconosciuti e deferiti all'autorità giudiziaria.

Lungo il Bacchiglione, e precisamente all'altezza della diga Magni al Ponte del Marchese, una squadra, agli ordini del delegato Alverà, sorprese due persone, che stavano stendendo il copertone: alla vista delle guardie, i due individui si gettarono nel Bacchiglione, abbandonando sul luogo: le reti, gli uccelli, due giacche, due cappelli, un paio di scarpe ed un biglietto da lire 5. Furono identificati e denunciati al Pretore:

A Schio una squadriglia di guardie di finanza si incontrò in nove cacciatori armati di fucile; furono tutti arrestati per l'identificazione e poscia rimessi in libertà. Avevano indosso una quindicina di quaglie.

La cacciagione sequestrata venne venne d'ordine del pretore regalata all'istituto delle Dorotee.

Sarebbe ottima cosa che anche nella nostra Provincia si facesse altrettanto perchè è proprio divenuta persuasione generale che i termini per la caccia sieno fissati perchè la legge impone al Consiglio Provinciale di fissarli, che il porto d'armi e la licenza di caccia non sieno cose indispensabili per esercitare l'arte venatoria.

Nuove tariffe pel colli ferroviari. E' disposto per l'attuazione, in via di esperimento, per un periodo di tempo non superiore ad un anno, delle tariffe speciali a grande velocità n. 1 (messaggerie e merci) e n. 11 (derrate alimentari) per i trasporti di colli di peso fino a 20 chilog. per ogni collo.

La tariffa speciale n. 1 G. V. (messaggerie e merci) porta questi prezzi: per colli di peso fino a 5 chilog. e pel percorso fino a 200 chilom. L. 0.50; da 201 a 400 chilometri L. 0.60; oltre i 400 chilom. L. 1.25. Pei colli di peso da oltre 5 a 10 chilog., pel percorso fino a 200 chilometri lire 0.60; da 201 a 400 chilom. L. 1; oltre i 400 chilom. L. 1.85. Per colli da oltre 10 a 15 chilog. fino a 200 chilom. L. 0.95; da 201 a 400 chilometri lire 1.30; oltre i 400 chilom. L. 2.45. Per colli di oltre 15 a 20 chilog. fino a 200 chilom. L. 1.25; da 201 a 400 chilom L. 1.70; oltre i 400 chilometri L. 3.10.

Sono esclusi da questa tariffa i colli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte e di collezione, merletti e pizzi a mano.

La tariffa speciale n. 11 G. V. (derrate alimentari, prodotti di agricoltura e recipienti vuoti) reca questi prezzi: per colli fino a 5 chilog. pel percorso fino a 200 chilometri lire 0,45; da 201 a 400 chilometri lire 0,55; oltre 400 chilometri lire 0,90; Per colli da oltre 5 a 10 chilog. fino a 200 chilometri lire 0,55; da 200 a 400 chilometri lire 0,75; oltre i 440 chilometri lire 1,15. Per colli da oltre 10 a 15 chilog. fino a 200 chilometri, lire 0,70; da 201 a 400 chilometri lire 0,90; oltre 400 chilometri lire 1,65. Da oltre 15 a 20 chilogrammi fino a 200 chilometri lire 0,90; da 201 a 400 chilometri L. 1,15; oltre 400 chilometri L. 2.

In aggiunta a questi prezzi si riscuotono le tasse di trasbordo per lo stretto di Messina e Venezia.

In memoria di Domenico Indri. Allo scoprimento del medaglione in memoria dell'indimenticabile, amatissimo nostro collega Domenico Indri erano presenti la signora Berton-Frattini col figlio, il dott. Mercatali, il cav. Bardusco, il sig. Fernando Grosser, il prof. Luigi de Paoli, il prof. Franzolini, il dott. Raffaelli, il dott. Marpillero, i rappresentanti di tutti i giornali cittadini e di Venezia, gli operai e le operaie della tipografia Bardusco e molti amici.

Tessè l'elogio del defunto collega, l'egregio dott. Mercatali, il quale splendidamente parlò delle rare doti di mente e di cuore dell'Indri, facendone rilevare l'integrità del carattere, la valentia nel disimpegno del mandato affidatogli.

Il medaglione è un lavoro finitissimo, quanto mai riuscito, e che fa veramente onore al prof. De Paoli.

Il più grande sinistro pagato in Italia dalla « Mutual Life » Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*: Ieri a Genova il signor Garibaldi Coltelletti direttore per l'Italia della *Mutual Life* ha pagato lire seicentomila agli eredi del suo assicurato Silvano Lemmi, deputato al Parlamento.

Bollettino dell'istruzione. Il *bollettino* pubblicato dal ministero dell'istruzione fissa le seguenti indennità per le spese d'ispezione alle scuole elementari nelle seguenti provincie: Belluno di lire 2930, Mantova di 2740, Padova di 2310, Rovigo di 2350, Treviso di 3490, *Udine di 5370*, Venezia di 2360, Verona di 4240, Vicenza di 3960.

Il *bollettino* reca le proposte alle pensioni mauriziane in favore dei maestri e delle maestre, nonchè l'elenco degli insegnanti ammessi al corso del lavoro manuale a Ripatransone.

Il trattenimento al Circolo Verdi tenutosi sabato sera sotto ogni rapporto può dirsi riuscito.

Pubblico scelto, esecuzione inappuntabile, ogni pezzo applauditissimo.

Festa all'Ospizio M. Tomadini. Mercoledì sera alle ore 5 all'Orfanotrofio Tomadini, avrà luogo il saggio scolastico finale. Ecco il programma della festa:

1. Marcia Reale
2. Fioraio Asolo con coro C. Rovere
3. Bellezza infantile A. S.
4. Per la Patria, coro, C. Rovere
5. Il Pettirosso, Berthold
6. Sinfonia per fanfara
7. Jolanda, Poesia, C. A.
8. Il poveretto, Romanza, G. Verdi
9. La lettura dell'orfanello, I.
10. Canto dei lavoratori, coro, G. Costamagna.
11. Anniversario della morte di Umberto I. Epicidio.
12. Amore di Patria, coro, C. Angolini
13. Distribuzione dei premi
14. Visita dei disegni
15. Ginnastica, coro e finale con accompagnamento d'orchestra
16. Fuochi d'artificio.

A questa modesta festa promossa dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini, sono invitate tutte le autorità cittadine.

Arresti. Fu arrestato a Buia, il 26 luglio u. s., Colletti Valentino fabbro per corruzione di minorenne.

Il Colletti si trova nelle Carceri di Udine a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

— Sabato sera fu arrestata per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. Pollinger Teresa fu Pietro d'anni 54 da Salisburgo domiciliata a Moggio Udinese.

Contravvenzione. Per disturbo alla quiete pubblica venne dichiarato in contravvenzione Romanelli Angelo Giovanni fu Natale d'anni 38 di Udine.

Patronato Scuola e Famiglia. A tutto 11 corrente è aperta una nuova iscrizione al corso autunnale presso l'Educatorio maschile e femminile.

Saranno accettati i soli figli di genitori che comprovino la loro miserabilità e che non abbiano meno di 6 anni, nè più di 11.

Potranno anche essere ammessi a pagamento i figli di quelle famiglie che non hanno l'opportunità di andare in campagna.

All'ufficio di dirigenza della Scuola elementare urbana maschile di San Domenico apposito incaricato riceverà le iscrizioni ogni giorno dalle 8 alle 11.

Gli alunni dovranno presentarsi all'iscrizione accompagni dai genitori o da chi per essi.

Il giorno 23 corrente avrà principio il corso e gli ammessi comincieranno a far parte dell'Educatorio.

Una aggressione. Certa Lucia Merlino, sessantenne, abitante in via Belloni n. 5, narra che ritornando l'altra sera da Cassacco (Tricesimo) dove si era recata per vendere certi giocattoli di sua fabbricazione, ad uno svolto della strada fu aggredita da uno sconosciuto saltato fuori dalla siepe.

L'aggressore, che, sempre a quanto afferma la Merlino, aveva il viso tinto di nero, minacciandola di morte, le impose di consegnargli tutto il danaro che teneva. La poveretta tutta impaurita non si fece ripetere l'ingiunzione e senz'altro consegnò all'aggressore lire 5.80, ricavo dei giocattoli che aveva venduti.

Vecchio annegato. Questa mattina alle 5 certo Andrea Banderi fu Lucia, muratore di Vat, addetto attualmente ai lavori di restauro nell'Orfanotrofio Renati, se ne veniva in città quando nel tratto di canale del Ledra esistente fra Vat ed il fognone dei pozzi neri, vide nell'acqua, condotto dalla corrente, un corpo di uomo.

Si gettò egli subito in acqua nella speranza di poter portare ancora aiuto al disgraziato, e lo estrasse dal canale poggiandolo sulla riva.

Si accorse ben presto che il poveretto era cadavere e che nessuna speranza di salvamento poteva aversi.

Avvertì della disgrazia alcuni agricoltori i quali si diedero premura di darne notizia ai RR. Carabinieri. Questi furono poco dopo sul posto.

Fu riconosciuto per certo Michele Andrea Rizzi fu Pietro abitante in via Bersaglio n. 13, già addetto all'officina del Gaz in qualità di fabbro.

Godeva di una piccolissima pensione essendo reduce del 1848.

Era coniugato con Maria Zilli, attualmente ammalata nel nostro Ospitale.

Anche il Rizzi fu fino a ierl'altro in Ospedale; uscitone, stanco della vita misera che conduceva, si ridusse al triste passo.

Uscì di casa stamane alle 3 e mezzo.

Sequestro di frutta. Vennero dai vigili urbani sequestate 16 kg. di pesche, 4 di pomidoro e parecchi cocomeri.

Morto per insolazione. Ieri mattina alle 11 morì per commozione cerebrale, in seguito ad insolazione, certo Angelo Vicario di anni 37 agricoltore di Beivars.

Nel pomeriggio di venerdì fu colpito da fortissimo male alla testa.

Lascia la moglie e due bambini uno di 4 anni, l'altro di 4 mesi.

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gazzosi senza venire alterata nella composizione chimica, come *necessariamente* succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

Croce rinvenuta. Ieri sera fuori porta Cussignacco venne rinvenuta una croce in ghisa.

Chi l'ha smarrita, per schiarimenti si rivolga all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Smarrimento. Sabato sera venne smarrito da una povera operaia un involto contenente 33 lire.

Chi l'avesse trovato è pregato a portarlo all'ufficio annunzi del nostro giornale.

In Giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà: « Il falso amico », dramma in tre atti.

Terminerà lo spettacolo con una brillante farsa.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 5 agosto ore 8 ant. Termometro 20 8

Minima aperto notte 14.5 Barometro 752

Stato atmosferico: cirroso — Vento: N

Pressione stazionaria — Ieri bello

Temperatura: Massima 29 3 Minima 17.1

Media: 22.765 Acqua caduta m.m.

La gara ai birilli incominciatasi sabato sera all'*Albergo al Telegrafo* fu sempre animatissima.

La gara si riprenderà questa sera.

Acquisto di cavalli

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.°) in Udine, acquista cavalli al prezzo e condizioni specificate in apposito manifesto ostensibile all'albo del Municipio ed alla porta della caserma S. Agostino nonchè nei principali comuni della provincia.

Detto manifesto sarà pure spedito dietro richiesta, rimanendo le spese di francatura a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto.

Il Segretario
del Consiglio d'amm. del suddetto reggimento
V. Salvadori

Arte e Teatri

Teatro Minerva

E' giunto fra noi l'egregio maestro concertatore cav. Luigi Bernardi, il quale ha assunto l'impresa dello spettacolo di opera *I lombardi alla prima crociata*, la cui prima rappresentazione è stabilita per sabato 10 corr.

Sono pur giunti l'avvenente prima donna signora Emma Minetti, la quale viene preceduta dalla fama più lusinghiera, ed il basso Franchi. Si sta trattando per un tenore che possa appagare le giuste esigenze del pubblico, e speriamo di poterne dòmani dare il nome.

I cori diretti dal m.° Tosolini, sono già a buon punto.

Tutto fa dunque prevedere uno spettacolo omogeneo ed attraente.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 28 luglio al 3 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 9
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Remigio De Valentino caffettiere con Ernesta Nanut cameriera — Antonio Chiussi sarto con Giuseppina Mini civile — Pietro Pellarini operaio con Ernesta Pangon casalinga — Ferruccio Taddio geometra con Anna Bodini civile — Adolfo Pillon imp. ferr. con Clotilde Graziani civile — Salvatore Mauro pensionato con Giovanna Greco civile.

MATRIMONI

Luigi Del Zotto fabbro con Angela Sgobino setaiuola — Giovanni Uliana carradore con Maria Fattori casalinga — Valentino Cainero bracciante con Aurora Del Zotto tessitrice — Antonio Pappalotti oste con Amalia Burello casalinga — Alfredo Castagnoli impiegato di banca con Adele De Faccio civile.

MORTI A DOMICILIO

Pietro Del Gobbo di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Giulia Eliero di Valentino di mesi 1 giorni 22 — Amedeo Drissei di Alessandro di mesi 5 e giorni 20 — Caterina Rocca fu Pietro d'anni 81 casalinga — Teresa Plaino di Luigi di mesi 9.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe D'Anna di Valentino d'anni 27 agricoltore — Marina Del Torso Clocchiatti fu Antonio d'anni 41 contadina — Giacomo Vidou fu Gio. Batta d'anni 78 mugnaio — Angela De Anna-Sartori fu Pietro d'anni 61 contadina — Anna Muchino fu Biagio d'anni 59 contadina — Luigi Paolini fu Gio. Batta d'anni 57 agricoltore — Maria Vigili di mesi 3 — Teresa Pittino fu Giovanni di anni 61 serva.

Totale N. 13

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine

Onoranze funebri

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Umberto co. cav. Valentinis: Dott. Giov. Carnelutti di Pozzuolo L. 1, Paolo Gaspardis 1.

Teresa Baldossi Ballico: Dott. Giov. Carnelutti di Pozz. L. 1, rag. Giov. Gennari 1.

Rocca Caterina: Enrico Pilosio L. 1, Enrico Sturolo 1.

Turchetti Alice: Famiglia avv. Caissutti L. 2.

LOTTO - Estrazione del 3 agosto

Venezia	63	76	50	70	7
Bari	36	16	80	21	82
Firenze	59	3	54	73	62
Milano	72	73	23	44	12
Napoli	8	37	41	64	63
Palermo	63	52	9	21	24
Roma	18	71	24	73	29
Torino	39	65	28	11	18

ULTIMO CORRIERE

LA CRISI

La *Gazzetta ufficiale* reca i decreti che accettano le dimissioni di Wollemborg e De Martino, e la nomina, di Guido Baccelli all'agricoltura.

Per le finanze nulla è deciso finora. Avendo Guicciardini rinunciato definitivamente — per *ragioni private*, si dice — l'on. Zanardelli ha mandato a Como il fido Massimini coll'incarico di trattare coll'on. Carcano.

In quanto ai sottosegretari il movimento si riduce a questo: — Baccelli Alfredo passa agli Esteri; Fulci dalle Poste passa all'agricoltura; e Squitti è nominato alle Poste.

Baccelli vuole gli istituti tecnici

Secondo la *Patria*, Baccelli richiederebbe il passaggio al suo dicastero degli Istituti tecnici. A questo proposito oggi conferirà con Nasi.

Nella diplomazia

Furono chiesti ed ottenuti i gradimenti d'uso pel seguente movimento diplomatico: Malaspina, che e.a stato destinato ambasciatore a Washington, è destinato invece ambasciatore a Costantinopoli; Mayor des Planches, ministro a Belgrado, è destinato ambasciatore a Washington; Silvestrelli, agente diplomatico a Sofia, è destinato ministro a Berna.

Sono pure designati: Bollati, ora console generale a Budapest, per il posto di ministro a Cettigne e Polacco, ora consigliere a Parigi, al posto di agente diplomatico a Sofia.

Pei fatti di Arcoro

L'on. Chiesi ha mandato alla presidenza della Camera un' interrogazione diretta al Ministro dell'Interno sull'l' «illegale e violento contegno della forza pubblica in Arcore la sera del 2 agosto.»

Alunni postali

E' imminente la pubblicazione del Decreto relativo alla definitiva nomina ad ufficiali di quinta classe degli attuali alunni postali e telegrafici approvati nel concorso del luglio 1900.

Le nuove monete d'argento

La Zecca di Roma incomincierà domani la coniazione di nuove monete d'argento con l'effigie di Vittorio Emanuele III. Il conio, riuscitissimo, è dovuto al bulino del cav. Speranza, incisore della Regia Zecca.

Si conieranno per 5 milioni di lire in monete d'argento da 1 lira, adoperandovi il metallo della moneta divisionale di 50 e 20 centesimi, che giaceva nei sotterranei del tesoro.

La salute di Crispi

Il bollettino di ieri sera:

« Persistono la depressione delle forze e la debolezza cardiaca; si conserva l'intelligenza ».

I medici curanti credono indispensabile che Crispi resti nella massima calma, potendo la menoma emozione turbare potentemente il suo cuore.

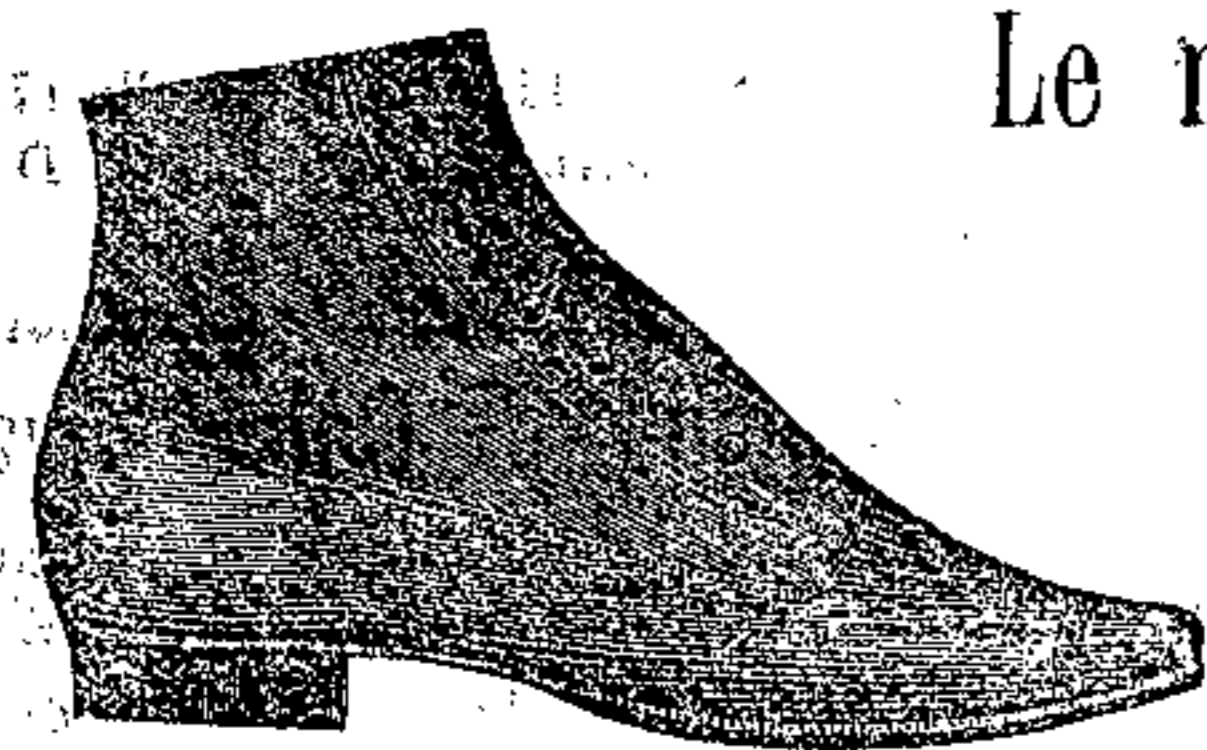
LIBRI E GIORNALI

L'Italia nei Cento Anni (1801 1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (editore Antonio Vallardi. Via Moscova, 40, Milano; 1901.)

La 22a dispensa di questa pubblicazione la cui cuiiosità ed il cui interesse si mantengono vivissimi, contiene la cronaca storico-aneddottica dal 1 gennaio 1824 al 25 maggio 1825, ed illustra splendidamente l'ascensione al trono di Carlo Lodovico di Lucca « il protestante Don Giovanni » di Leopoldo II di Toscana: il viaggio a Vienna e la relegazione allo Spielberg di Federico Confalonieri; l'apertura della porta santa per il giubileo indetto da Leone XII; la morte di Ferdinando I di Napoli; il viaggio degl'imperiali austriaci a Venezia, a Milano e a Genova. Una bellissima tempra riproduce il solenne ingresso in Milano di Francesco I; vediamo un ritratto finissimo della duchessa D'Albany; una riproduzione curiosa della Rua di Vicenza, etc.

Con la dispensa prossima 23.a termina, a tutto il 1825, il 1.o volume, che sarà preceduto da una sintetica introduzione illustrante i fatti stori i salienti dal 1792 al 1800, e sarà seguito da tre indici.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valiger ie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande "	"	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni Biancheria - Articoli per bambini

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a*	*da*		*Udine*
R.A.	*S.T.*	*S. Daniele*	*S. Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti